



Unione europea
Fondo sociale europeo



Investiamo nel vostro futuro

AVVISO

PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DELLE AZIENDE DI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA IN PERIODO DI CRISI ECONOMICA cofinanziate dal Fondo sociale europeo - annualità 2009 - a valere sull'asse I *Adattabilità* del Fondo Sociale Europeo - obiettivo specifico A del Programma Operativo provinciale FSE ob. 2 - approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) 5770 di data 21 novembre 2007; procedura di finanziamento ex art. 6 del decreto del Presidente della Provincia di data 09 maggio 2008, n. 18-125/Leg. avente per oggetto "*Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo*" pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Trentino Alto Adige del 3 giugno 2008, n. 23/1-2.

1. Premessa

Il presente avviso costituisce attuazione del Programma operativo del Fondo Sociale Europeo - obiettivo 2 "Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2007) 5770 di data 21 novembre 2007.

Il presente avviso costituisce inoltre esecuzione di quanto disposto all'art. 6 del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. avente per oggetto "*Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo*" per il finanziamento di azioni di formazione attuate dalle imprese di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 4 dello stesso decreto.

La normativa e le disposizioni amministrative provinciali di riferimento sono le seguenti:

- regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 e s.m. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul

Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

- regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, così come rettificato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 371 del 27 dicembre 2006;
- Programma operativo - ob. 2 Fondo sociale europeo 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 5770 il 21 novembre 2007;
- decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. avente per oggetto *“Disciplina del coordinamento e dell’attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo”* pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Trentino Alto Adige del 3 giugno 2008, n. 23/1-2.
- “Sezione delle azioni straordinarie anticrisi a cofinanziamento del Fondo sociale europeo” approvata con deliberazione della Giunta provinciale 6 marzo 2009, n. 454 di seguito denominato “Programma anticrisi”;
- Criteri e modalità per l’attuazione del Programma Operativo ob. 2 Fondo sociale europeo 2007-2013 operazioni anticrisi di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 454 di data 6 marzo 2009” approvati con deliberazione della Giunta provinciale di data 15 maggio 2009 di seguito nominati più semplicemente “Criteri di attuazione”;
- deliberazione della Giunta provinciale di data 15 maggio 2009, avente per oggetto “Modalità e termini di presentazione e di valutazione dei progetti aziendali rientranti nell’Asse I Adattabilità del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo specifico A: “Interventi di formazione continua in periodo di crisi economica ” nella quale sono definiti gli allegati “Atto di adesione”, “Guida alla formulazione della descrizione progettuale – azioni straordinarie anticrisi a cofinanziamento FSE” nonché lo schema del presente Avviso;
- deliberazione della Giunta provinciale di data 15 maggio 2009, “Approvazione dei “Criteri di valutazione delle proposte progettuali finanziate dal Fondo Sociale Europeo e riferibili agli interventi di cui alla deliberazione della Giunta provinciale di data 6 marzo 2009 n. 454” con la quale sono approvate le “Griglie di valutazione per interventi di formazione continua in periodo di crisi economica”;
- deliberazione della Giunta provinciale di data 8 maggio 2009 n. 1044 avente per oggetto “Nomina del Nucleo Tecnico di Valutazione incaricato dell'esame

delle proposte progettuali finanziate dal Fondo sociale europeo, di competenza dell’Autorità di gestione e del Servizio per lo sviluppo e l’innovazione del sistema scolastico e formativo, nonché delle proposte progettuali riferibili a finanziamenti dello Stato di competenza dell’ufficio Fondo sociale europeo per il periodo maggio - dicembre 2009”;

- determinazione del Segretario Generale di data 29 ottobre 2008, n. 239 che approva la Modulistica e la Guida alla procedura informatica per la presentazione delle proposte progettuali aziendali aventi contenuto formativo cofinanziate dal Fondo sociale europeo e s.m.;
- regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli art. 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla GUUE serie L 214/3 del 09 agosto 2008, in particolare gli art. 38 e 39 “Aiuti alla formazione”;
- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 “ Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, concernente determinati aiuti di stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all’articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”;
- regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore (“de minimis”);
- comunicazione della Commissione – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’accesso al finanziamento nell’attuale situazione di crisi finanziaria ed economica (2009/C 16/01);

Il testo della normativa, le disposizioni, la modulistica e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet dell’Ufficio Fondo Sociale Europeo www.fse.provincia.tn.it area enti e aziende – area aziende – avvisi e bandi.

2. Obiettivi, operazioni finanziabili e risorse disponibili.

Col presente avviso si intendono invitare tutti coloro che risultino interessati e che dispongano dei requisiti previsti nel successivo paragrafo 3, a presentare ipotesi di intervento formativo per l’operazione “Interventi di formazione continua in periodo di crisi economica” rientrante nell’asse I *Adattabilità* del Fondo Sociale Europeo - obiettivo specifico A: così come approvata con deliberazione della Giunta Provinciale di data 6 marzo 2009, n. 454.

Tale operazione, rientra all'interno delle tipologie di attività, esclusivamente a carattere formativo di cui al capo II della sezione I del decreto del Presidente della Provincia 09 maggio 2008, n. 18-125/Leg..

Le risorse totali messe a disposizione, per tali interventi, sono pari ad euro 9.500.000,00 di cui euro 2.660.000,00 costituiscono il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo - pari a circa il 28% del totale.

3. Soggetti proponenti

Possono partecipare al presente avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., le imprese, le altre realtà economiche private per il finanziamento di azioni di riqualificazione dei propri lavoratori assegnati ad unità operative aventi sede in provincia di Trento.

Sono considerate imprese o altre realtà economiche private, ai fini del presente avviso, le aziende iscritte al registro delle imprese o che abbiano iscritto la propria attività nel REA presso la Camera di Commercio, con l'indicazione del codice dell'attività economica esercitata, ai sensi dell'art. 9 del DPR 581/1995.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale 6 marzo 2009, n. 454 "Per poter beneficiare dei finanziamenti di cui alla presente operazione le realtà, singola impresa, di cui sopra dovrà presentare una proposta progettuale con la documentazione richiesta per la definizione e possibile valutazione degli interventi formativi di cui è richiesto il sostegno, corredata da:

1. una attestazione della situazione di crisi di mercato, di settore, occupazionale o aziendale;
2. un progetto complessivo che attesti, al proprio interno, il ruolo svolto dai processi formativi di cui è richiesto il finanziamento;
3. un accordo di condivisione del progetto proposto da parte delle RSA/RSU o, in loro assenza, da parte di almeno un sindacato rappresentativo a livello provinciale della categoria, ovvero un accordo stipulato presso l'Ente bilaterale di riferimento."

I finanziamenti possono essere altresì concessi a consorzi e associazioni di categoria, enti bilaterali, e ATI/ATS tra imprese o altre realtà economiche private, che intendano realizzare progetti di formazione a favore dei loro associati/consorzati in possesso dei requisiti sopra elencati.

I consorzi e le associazioni, possono presentare iniziative per le imprese che risultino già consorziate o associate al momento della presentazione del progetto all'Ufficio Fondo sociale Europeo.

Come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale 6 marzo 2009, n. 454 "Nel caso di progetti presentati da associazioni di categoria ed enti bilaterali, a questi non dovranno necessariamente essere allegati i documenti di cui ai precedenti punti 1-2-3. Tali adempimenti saranno richiesti all'associazione di categoria o all'ente bilaterale, solo prima che le specifiche azioni progettuali vengano attivate. I progetti presentati da tali realtà saranno comunque valutati con riferimento agli elementi descrittivi proposti e collocati nella graduatoria dei progetti finanziabili."

Per tali progetti, anche l'individuazione delle specifiche imprese beneficiarie dell'intervento formativo può avvenire in un momento successivo rispetto alla

presentazione del progetto. In questo caso la presentazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio di rispetto dei requisiti di accesso ai finanziamenti stabiliti nel presente paragrafo o nei successivi, da parte delle imprese beneficiarie, verrà fornita all'Ufficio Fondo Sociale Europeo al momento dell'attivazione dell'intervento formativo.

4. Soggetti destinatari degli interventi

La deliberazione della Giunta provinciale 6 marzo 2009, n. 454 prevede che, destinatari delle attività formative possono essere lavoratori dipendenti o anche sospesi, imprenditori o collaboratori titolari di forme di lavoro atipico, di imprese o altre realtà produttive private assegnati ad unità operativa avente sede in provincia di Trento.

Sono pertanto ammessi agli interventi formativi i seguenti soggetti:

- lavoratori subordinati;
- collaboratori a progetto;
- imprenditori attivi nell'impresa;
- soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa.

Nelle categorie di cui ai primi due punti rientrano, a titolo di esempio, i lavoratori con contratto a tempo determinato, contratto a tempo indeterminato, contratto di lavoro ripartito, contratto di lavoro a tempo parziale, contratto di apprendistato (esclusa la formazione obbligatoria), contratto di inserimento, persone in cassa integrazione guadagni ordinaria, o sospesi, tipologie di lavoro a progetto.

Sono invece esclusi i seguenti soggetti:

- i prestatori di lavoro temporaneo (interinali) in quanto non dipendenti dall'azienda beneficiaria dei contributi, eccetto il caso in cui a presentare il progetto di formazione sia la società di lavoro temporaneo stessa.

Inoltre non sono ammessi interventi destinati alle aziende agricole e agli operatori del settore agricoltura, caccia e i relativi servizi; silvicoltura e utilizzazione delle aree forestali e servizi connessi; agriturismo.

5. Caratteristiche dei percorsi formativi

Le ipotesi progettuali presentate dovranno rispecchiare quanto indicato nella "Sezione delle azioni straordinarie anticrisi a cofinanziamento del Fondo sociale europeo" (approvato con deliberazione della Giunta provinciale di data 6 marzo 2009, n. 454) per quanto riguarda tipologia di azione, obiettivi, contenuti, beneficiari, destinatari, articolazione, vincoli di durata e numero minimo di partecipanti.

Possono essere finanziate solo le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi dell'asse I *Adattabilità* del Fondo Sociale Europeo - obiettivo specifico A: "*Interventi di formazione continua in periodo di crisi economica*".

Si evidenzia che non è prevista la possibilità di attuare formazione a distanza.

6. Aiuti di stato

Per quanto riguarda condizioni di intensità di aiuto si rinvia alla normativa comunitaria richiamata in premessa, così come schematicamente rappresentata anche nei “Criteri di attuazione”.

7. Modalità e termini per la presentazione della domanda

I soggetti, aventi i requisiti previsti nel paragrafo 3, interessati a realizzare operazioni (attività formative) finanziabili in base al presente avviso, devono presentare la propria proposta progettuale con apposita istanza di partecipazione (modello A), sulla base delle indicazioni di seguito fornite.

I progetti dovranno essere presentati mediante utilizzo della procedura informatica. Per fare ciò è necessario collegarsi all'indirizzo internet <http://www.fse.provincia.tn.it> e seguire il percorso: area enti e aziende – area aziende - avvisi e bandi - dove il proponente trova tutta la documentazione necessaria per progettare e il riferimento per la registrazione, qualora l'ente proponente non fosse già registrato.

A registrazione avvenuta, il soggetto presentatore potrà accedere all'area riservata **presentazione progetti** ove compilare online una prima parte della proposta progettuale (istanza di partecipazione – modello A); tale istanza, deve essere stampata, sottoscritta e presentata in forma cartacea al Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale – Ufficio FSE, entro le scadenze di seguito indicate.

Dalla stessa area è possibile compilare online e stampare la descrizione progettuale (modello B) la quale, debitamente compilata secondo i contenuti e le modalità previste nell'allegato “Guida alla formulazione della descrizione progettuale – azioni straordinarie anticrisi a cofinanziamento FSE”, dovrà essere firmata e consegnata in forma cartacea al Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale - Ufficio FSE, entro i termini previsti nel seguente paragrafo 8.

L'esecuzione di tale procedura contiene anche il dispositivo per la definizione del preventivo finanziario (modello C) che deve essere compilato online. Il preventivo finanziario, stampato dalla procedura e debitamente sottoscritto, deve essere consegnato in forma cartacea al Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale – Ufficio FSE, entro le scadenze di seguito indicate.

La descrizione progettuale ed i relativi allegati (riportati al successivo paragrafo 9) dovranno pervenire alla Provincia Autonoma di Trento – Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale - Ufficio Fondo Sociale Europeo - Via Zambra, 42 – IV piano – 38121 Trento, a partire dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Trentino Alto Adige del presente avviso.

8. Termini per la presentazione

I progetti di cui alla presente operazione potranno essere presentati settimanalmente con scadenza fissata alle ore 12,00 di ogni venerdì e saranno finanziati fino all'esaurimento delle risorse.

Qualora la data di scadenza coincida con un giorno festivo il termine per la presentazione è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Il termine ultimo per la presentazione dei progetti è comunque fissato per il giorno 11 dicembre 2009.

I progetti potranno essere consegnati a mano in una busta, facendosi rilasciare ricevuta di consegna, oppure, entro la stessa scadenza inviate tramite servizio postale esclusivamente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede la data del timbro postale accettante) o tramite fax (in tale caso faranno fede la data e l'ora di trasmissione dello stesso).

Le proposte presentate dovranno essere completate dai documenti elencati al successivo paragrafo 9 e redatte sull'apposita modulistica scaricabile dal sito internet soprarichiamato o dalla procedura informatica. E' necessaria la presentazione in unica copia cartacea.

I documenti dovranno essere timbrati e firmati dal legale rappresentante dell'organismo presentatore o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare l'organismo presentatore); la busta dovrà recare all'esterno la denominazione dell'ente proponente e il codice del progetto.

In caso di progetti presentati da A.T.I./A.T.S.:

- **costituiti**: dovrà essere presentato l'atto di costituzione;
- **non ancora costituiti**: l'istanza di partecipazione, la descrizione progettuale, il preventivo finanziario, l'atto di adesione, devono essere sottoscritti da tutti i soggetti che intendono partecipare e, in caso di finanziamento, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'ATI o ATS. Inoltre dovrà essere inviata la dichiarazione di intenti di costituzione dell'ATI o ATS sottoscritta da tutti i partecipanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

9. Documenti da presentare

Le proposte progettuali presentate dai soggetti interessati si compongono dei seguenti documenti:

- istanza di partecipazione all'avviso in regola con le vigenti normative sul bollo (14,62 euro) contenente: la dichiarazione dei requisiti di partecipazione e sugli aiuti di stato e il riepilogo moduli del progetto (stampata direttamente dall'applicativo informatico – modello A);
- descrizione progettuale (modello B – stampato direttamente dall'applicativo informatico);

- preventivo finanziario (modello C - stampato direttamente dall'applicativo informatico);
- atto di adesione (allegato “Atto di adesione” - stampato direttamente dall'applicativo informatico);
- eventuale dichiarazione di ATI/ATS costituita o intenzionale (in quest'ultimo caso stampata direttamente dall'applicativo informatico – modello D);
- eventuale denuncia di delega (qualora il soggetto proponente intenda delegare quote di attività – modello E- stampato direttamente dal sistema);
- un'attestazione della situazione di crisi di mercato, di settore, occupazionale o aziendale (ad eccezione di progetti presentati da associazioni di categoria ed enti bilaterali per aziende da identificare);
- un progetto complessivo che attesti, al proprio interno, il ruolo svolto dai processi formativi di cui è richiesto il finanziamento (ad eccezione di progetti presentati da associazioni di categoria ed enti bilaterali per aziende da identificare);
- un accordo di condivisione del progetto proposto da parte delle RSA/RSU o, in loro assenza, da parte di almeno un sindacato rappresentativo a livello provinciale della categoria, ovvero un accordo stipulato presso l'ente bilaterale di riferimento (ad eccezione di progetti presentati da associazioni di categoria ed enti bilaterali per aziende da identificare);
- per i progetti che coinvolgono grandi imprese ed il finanziamento sia erogato ai sensi del regolamento (CE) n. 800/2008, una analisi sull'effetto di incentivazione dell'aiuto di cui all'art. 8 dello stesso regolamento.

10. Criteri e procedura di valutazione

L'Ufficio Fondo Sociale Europeo, comunicherà l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta al soggetto proponente ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n.23 “Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo” e s.m..

Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale devono essere rispondenti ai requisiti di ammissibilità indicati nel documento “Guida alla formulazione della descrizione progettuale – azioni straordinarie anticrisi a cofinanziamento FSE” approvati dalla Giunta provinciale di data 15 maggio 2009.

In caso di approvazione, non sarà richiesta la presentazione del progetto operativo; la proposta progettuale dovrà essere pertanto particolarmente accurata e puntuale.

11. Requisiti di ammissibilità

L'Ufficio Fondo Sociale Europeo del Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati.

Qualora le proposte progettuali difettino dei requisiti di seguito indicati, la valutazione sarà sospesa e richieste le opportune integrazioni, qualora naturalmente si tratti di requisiti di accesso sanabili:

- requisiti di accesso alla realizzazione di un intervento di formazione aziendale, di cui ai paragrafi 3, 4 e 6 del presente avviso;
- presentazione, entro i termini stabiliti, della versione cartacea della descrizione progettuale, del preventivo finanziario, dell'atto di adesione, della istanza di partecipazione all'avviso con relativa dichiarazione sostitutiva dei requisiti sugli aiuti di stato e il riepilogo moduli del progetto;
- conferma definitiva dei dati in procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza;
- copia dell'atto costitutivo dell'ATI/ATS o della lettera d'intenti per la sua costituzione sottoscritta da tutti i componenti;
- firma (in originale) del legale rappresentante dell'organismo proponente sulla descrizione progettuale, sul preventivo finanziario, sull'atto di adesione e sull'istanza di partecipazione all'avviso; nel caso di ATI (associazione temporanea di impresa) o ATS (associazione temporanea di scopo):
 - o costituita, la firma su tali documenti deve essere apposta dal legale rappresentate dell'ATI/ATS,
 - o non costituita, la firma su tali documenti deve essere apposta da tutti i potenziali componenti;
- presentazione dell'attestazione della situazione di crisi di mercato, di settore, occupazionale o aziendale (tale requisito non si applica ai progetti presentati da associazioni di categoria ed enti bilaterali per aziende da identificare);
- presentazione di un progetto complessivo che attesti, al proprio interno, il ruolo svolto dai processi formativi di cui è richiesto il finanziamento (tale requisito non si applica ai progetti presentati da associazioni di categoria ed enti bilaterali per aziende da identificare);
- accordo di condivisione del progetto proposto da parte delle RSA/RSU o, in loro assenza, da parte di almeno un sindacato rappresentativo a livello provinciale della categoria, ovvero un accordo stipulato presso l'ente bilaterale di riferimento (tale requisito non si applica ai progetti presentati da associazioni di categoria ed enti bilaterali per aziende da identificare);
- Qualora l'aiuto sia erogato in regime ordinario ai sensi dei "Criteri di attuazione", il proponente dovrà dimostrare di possedere i requisiti previsti dal regolamento (CE) n. 800/2008 (effetto di incentivazione).

La valutazione verrà effettuata con riferimento alla settimana in cui le integrazioni richieste saranno presentate.

12. Modalità di finanziamento- criteri di valutazione, priorità e precedenza

I progetti ritenuti ammissibili, verranno valutati secondo le procedure stabilite dal decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. (artt. 7 e 8) e, nello specifico, dal Nucleo tecnico di valutazione nominato ai sensi dell'art. 8 dello stesso regolamento.

I criteri di valutazione sono quelli approvati con deliberazione della Giunta provinciale di data n. "Griglie di valutazione per interventi di formazione continua in periodo di crisi economica".

Il sistema informativo non consentirà di confermare in modo definitivo l'istanza di partecipazione, qualora i percorsi non prevedano un modulo obbligatorio alle ICT.

Il Nucleo tecnico, nella valutazione delle ipotesi progettuali, assegnerà uno specifico punteggio premiante alle iniziative che concorrono alle strategie trasversali del Programma Operativo (pari opportunità, innovazione, sviluppo sostenibile).

Nel “Programma anticrisi” sono indicati gli elementi che possono dar luogo a priorità, di cui verrà tenuto conto in sede di valutazione. Secondo quanto stabilito da tale Programma “Sarà attribuita precedenza alle azioni attuate dalle imprese del settore manifatturiero e del settore costruzioni”.

Si rammenta a tal proposito che sarà attribuita priorità alle seguenti fattispecie:

- azioni innovative (vedasi Programma Operativo provinciale FSE 2007-2013 p.to A4.6.2);
- azioni destinate allo sviluppo locale;
- azioni destinate alla lotta alla discriminazione ed al sostegno della parità di genere;
- azioni che prevedono dei momenti di attenzione agli “atteggiamenti” ed alle competenze trasversali;
- azioni che includono momenti di formazione linguistica;
- azioni che includono momenti di formazione alle lingue straniere.

Come stabilito nei criteri di valutazione approvati con deliberazione della Giunta provinciale “Griglie di valutazione per interventi di formazione continua in periodo di crisi economica” non saranno ritenuti ammissibili al finanziamento i progetti che abbiano ottenuto:

- un punteggio totale inferiore o uguale a 40 nella macroarea A “Coerenza progettuale esterna”;
- un punteggio totale inferiore o uguale a 60 per la somma delle macroaree A+C+D.

Qualora, sulla base di quanto stabilito nel “Programma anticrisi” per l’operazione “*Interventi di formazione continua in periodo di crisi economica*” sia definita una priorità nell’approvazione dei progetti, se rivolti a particolari tipologie di utenza, la priorità verrà riconosciuta solo se gli utenti appartengono tutti a una o più categorie indicate come prioritarie.

In tale circostanza, oppure, nel caso in cui venga riconosciuta un’intensità di aiuto superiore per corsi rivolti a lavoratori disabili o svantaggiati, in sede di realizzazione non sarà consentita alcuna modifica dell’utenza prevista.

I progetti, risultati ammissibili, verranno finanziati fino all’esaurimento delle risorse disponibili.

13. Costi ammissibili e parametri

I costi ammissibili sono precisati nei “Criteri di attuazione” indicati in premessa.

14. Approvazione delle Graduatorie

Le graduatorie settimanali dei progetti, con il relativo finanziamento, saranno

approvate, con determinazione del Dirigente del Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale.

Le iniziative formative aziendali, ritenute ammissibili secondo i criteri soprarichiamati, saranno finanziate settimanalmente nel seguente modo:

- secondo quanto stabilito dal “Programma anticrisi” “Sarà attribuita precedenza alle azioni attuate dalle imprese del settore manifatturiero e del settore costruzioni”;
- fatto salvo il criterio di cui alla linea precedente, il finanziamento sarà assegnato a prescindere dal settore economico di riferimento, in ordine di punteggio conseguito.

Ogni settimana, al termine dell’istruttoria di valutazione dei progetti pervenuti secondo le modalità previste dal presente avviso, verrà redatta una graduatoria secondo l’ordine di punteggio conseguito e i progetti saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al paragrafo 2.

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza ai progetti presentati esclusivamente da piccole medie imprese rispetto alle grandi imprese. Qualora la situazione di parità permanga, verrà data precedenza ai progetti rivolti interamente a personale con livelli di inquadramento medio bassi, rispetto a quelli più elevati. Per determinare il livello di inquadramento si farà riferimento al contratto collettivo di appartenenza. In ogni caso, sono considerati livelli di inquadramento medio bassi quelli che determinano l’attribuzione di una qualifica non superiore a quella di impiegato d’ordine.

In caso di ulteriore parità, i progetti saranno finanziati secondo l’ordine crescente del rapporto tra il finanziamento pubblico richiesto ed il numero di ore totale effettuate dagli allievi.

I progetti che non dovessero acquisire un punteggio di valutazione tale da consentire la loro approvazione, per carenza di struttura e di elementi di progettazione, rilevate in sede di valutazione, saranno trasmessi all’Agenzia del Lavoro che proporrà agli istanti adeguati dispositivi di accompagnamento alla definizione del percorso formativo.

Le graduatorie saranno pubblicate nel sito internet dell’Ufficio FSE www.fse.provincia.tn.it Area Enti e Aziende – Area Aziende – Graduatorie.

Si informano i potenziali beneficiari degli interventi FSE che, accettando il finanziamento di qualsiasi intervento cofinanziato dal FSE, i dati relativi alla ragione sociale, alla denominazione degli interventi e all’importo del finanziamento pubblico concesso (importo impegnato e importo effettivamente pagato a conclusione dell’intervento), saranno inclusi nell’apposito “elenco dei beneficiari” pubblicato sul sito www.fse.provincia.tn.it (nella sezione “elenco beneficiari”), così come previsto dall’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (CE) 1828/2006.

15. Obblighi del soggetto affidatario e norme/tempi di attuazione dell’attività

Gli obblighi del soggetto attuatore sono precisati nell’“atto di adesione” e nei “Criteri di attuazione” approvati con deliberazione della Giunta provinciale di data 15

maggio 2009.

Le attività possono essere avviate solo a seguito di formale assenso da parte dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo.

Esse devono essere realizzate secondo le modalità ed i tempi previsti nei "Criteri di attuazione". In tali "Criteri" sono definite anche le modalità di rendicontazione degli interventi.

La Provincia erogherà i finanziamenti (anticipi, stati di avanzamento e saldi) secondo i tempi e modalità previsti dai "Criteri di attuazione".

La deliberazione della Giunta provinciale 6 marzo 2009, n. 454 prevede che "La concessione dei finanziamenti di cui alla presente operazione sarà revocata qualora l'azienda dia luogo all'attivazione di processi di mobilità nei confronti dei lavoratori e lavoratrici interessati al percorso formativo in corso di svolgimento, per la quota residua relativa ai lavoratori medesimi."

16. Affidamento di quote di attività a soggetti terzi

Il ricorso ad enti/soggetti terzi per lo svolgimento di attività strettamente inerenti i progetti approvati, si configura sempre come delega ogni qual volta le prestazioni siano rese da un'impresa (anche individuale).

E' obbligo del soggetto presentatore indicare nella proposta di progetto: il soggetto a cui intende delegare parte dell'attività, l'attività delegata, le motivazioni e l'importo oggetto di delega nonché di presentare in allegato la "denuncia di delega" (modello E).

Le disposizioni ed i vincoli che devono essere rispettati nell'affidamento di quote di attività a terzi sono definite nei "Criteri di attuazione".

17. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

18. Informazioni

Per informazioni sarà possibile rivolgersi all'Ufficio FSE.